



ACCORDO. In via di definizione in queste ore l'operazione destinata a portare il club del presidente Setti ad acquisire il titolo sportivo della società gialloblù

Verona Women nel «mirino» dell'Hellas

Operazione affascinante, destinata a rivoluzionare il calcio veronese
E per il ruolo di allenatrice ha preso quota l'ipotesi Tatiana Zorri

Ludovica Purgato

Una voce clamorosa in grado di rivoluzionare il calcio gialloblù veronese potrebbe essere annunciato a breve. Pare che l'Hellas Verona abbia messo gli occhi sul titolo sportivo del Verona Women. In questi casi il condizionale è d'obbligo, ma mancherebbe davvero poco alla conclusione dell'accordo. Le bocche sono assolutamente cucite da entrambe le parti ma sembra che i dirigenti delle due società si siano incontrati in questi giorni per discutere degli ultimi dettagli.

SCENARIO. L'attuale vice presidente e consigliere delegato del Verona Women, Antonio Franchi, aveva rilasciato sulle pagine del nostro giornale un'intervista nella quale annunciava: «La prossima settimana organizzeremo una conferenza stampa nel corso della quale annunceremo parecchie novità. Presenteremo il nuovo sponsor tecnico, le maglie e la nuova compagine societaria. Abbiamo compiuto una grande ristrutturazione a livello societario per consolidare la struttura del club. Ci attendono impegni di assoluto rilievo e vogliamo farci trovare pronti. Il calcio femminile italiano di Serie A e B passerà dalla Lega nazionale dilettanti a una nuova divisione della Figc già dalla prossima stagione 2018/2019 e noi ci stiamo attrezzando. Fino a ieri il calcio in rosa era un gioco da dilettanti, adesso si sta trasformando in qualcosa di molto serio e impegnativo».

TRATTATIVA. Probabile che Franchi parlando di «ristrutturazione societaria» si riferisse proprio alla trattativa in corso con la compagine maschile ma nessuna delle due società ha smentito la notizia. Probabilmente i due club temono di buttare alle ortiche una delicata contrattazione in caso di dichiarazioni premature sull'argomento. Se la cessione sembra ormai



Novità importanti in vista per il Verona Women



Il presidente dell'Hellas Maurizio Setti FOTODEXPRESS

sicura, rimane invece da capire come eventualmente verrebbe gestita la squadra femminile.

SCELTE. Gli attuali presidente e vicepresidente, rispettivamente Giancarlo Conta e Antonio Franchi, rimarrebbero all'interno della società? E le giocatrici? Al momento sono tre le nuove pedine portate in riva all'Adige per rinforzare il Verona Women. Il primo acquisto ufficializzato è Nicole

Studer, portiere svizzero ventiduenne tra i migliori di tutta Europa, giocatrice di ottime qualità fisiche - un metro e ottanta d'altezza - e tecniche. Oltre a lei sono state ingaggiate le due slovacche Lucia Ondrušová e Lucia Haršányová, rispettivamente centrocampista e difensore centrale, entrambe in pianta stabile nella loro Nazionale. Inoltre parecchie giovani atlete erano state confermate in prima squadra e altre ag-

giunte dalla formazione Primavera. In primis Angelica Soffia, classe 2000, il più giovane capitano della Serie A femminile, che ha dimostrato di essere una giocatrice versatile e di grande talento. Poi Giulia Bardin, centrocampista diciottenne e Caterina Ambrosi, che si è trasformata con enorme successo in un difensore centrale. A loro va aggiunta la talentuosa diciottenne Elena Nichele, calciatrice della Nazionale Under 19 in Serie A con il Verona dalla stagione 2015-2016. Dalla Primavera era stata chiamata infine Camilla Forcinella, portiere appena diciassettenne già in Nazionale Under 17.

ALLENATORE. Capitolo delicato quello legato alla scelta del nuovo allenatore. Sfumata la pista che portava a Piovani, finito al Sassuolo, in casa Verona non è stata ancora occupata la casella più importante. In queste ore ha preso quota l'ipotesi Tatiana Zorri del Luserna. Pista da verificare dopo che l'Hellas di Setti ha deciso di prendersi l'universo del Verona Women. ●

Fimauto

Valpo, poker di conferme
«Sempre più competitivi»



Flora Bonafini

A poco meno di due settimane dall'inizio della preparazione in casa ChievoVerona Valpo tiene ancora banco il calcio mercato. La presidentessa Flora Bonafini, coadiuvata da Daniele Signori e Antonella Formisano, sta cercando di piazzare ancora qualche colpo in modo tale da poter consegnare a mister Zuccher e al suo staff, una rosa ulteriormente rinforzata. Competitivi ed equilibrati. Con l'idea di ripartire con idee chiare e bellissime. Per stupire senza esagerare. Usando testa e rinnovate virtù.

L'unica cosa certa che si può annunciare oggi è che il ChievoVerona Valpo ha trovato l'accordo con altre quattro protagoniste della scorsa stagione. Vestiranno la maglia gialloblù anche nel campionato di serie A 2018-2019 Giorgia Marchiori, Marta Mason, Marta Varriale e Sofia Zamarra.

«Abbiamo definito nei dettagli nei giorni scorsi» spiega Antonella Formisano, responsabile area tecnica e settore giovanile, «la riconferma di Marchiori, Varriale e Zamarra, ragazze molto giovani che possono rappresentare un ottimo investimento anche per il futuro. Discorso diverso per



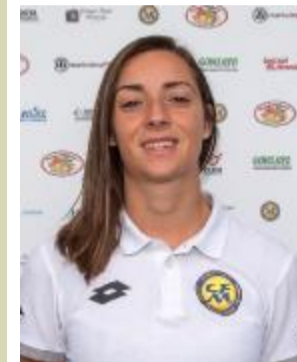
Sofia Zamarra

Mason che, dopo le difficoltà iniziali della scorsa stagione, ha dimostrato di essere un'atleta e persona che può dare molto a questa squadra e, in generale allo spogliatoio. Mercato finito? Direi di no. Ci sono altre trattative in corso e credo che a breve potremmo già ufficializzare qualcuna». La data è già stata fissata, le idee sono molto chiare: «Di sicuro entro il 31 luglio, data dell'inizio della preparazione, la rosa sarà completata». Punto e a capo.

Infine Formisano ci tiene a salutare e a ringraziare chi, per vari motivi, non è più un giocatore del ChievoVerona Valpo. «Purtroppo nel calcio, come nella vita, si devono compiere delle scelte. Ci è dispiaciuto davvero tanto dover concludere il rapporto con alcune giocatrici ma lo abbiamo fatto esclusivamente in un'ottica di crescita di squadra e per dare loro la possibilità di giocare di più. Un grazie sincero e un in bocca al lupo lo faccio a nome di tutta la società a Giulia Meleddu, Alexa Benincaso, Emanuela Carradore, Katia Coppola, Arianna Montecucco e Ramona Vesentini. Un grazie va anche al tecnico Manuel Pignatelli che ha dimostrato grande competenza e professionalità. Se oggi siamo qui a preparare un nuovo campionato in serie A è anche per merito loro». M.H.

Mozzecane

La Fortitudo
cala il tris
per ruggire



Rachele Peretti

Fortitudo va sul sicuro. Non potevano mancare le conferme di alcune delle giocatrici più rappresentative della società. Francesca Salaorni, il capitano della squadra e trascinatrice in campo e fuori del gruppo. E poi, Rachele Peretti, che con i suoi gol e i suoi assist ha contribuito al raggiungimento del traguardo e ha formato, insieme a Martani e Gelmetti, un trio di assoluto valore. Infine Silvia Carraro, che con la sua grinta e forza è diventata in breve uno dei capisaldi del centrocampo gialloblù.

Salaorni racconta: «La scorsa stagione è stata gratificante. Siamo riuscite a ottenere ciò per cui abbiamo lavorato duramente. L'anno prossimo saremo tra le ventiquattro squadre più forti d'Italia e quello che mi aspetto è mantenere il posto in B nazionale». Peretti le fa eco: «La scorsa stagione è andata particolarmente bene. Abbiamo faticato un po' all'inizio a mettere in pratica ciò che ci chiedeva il mister, ma abbiamo lavorato tanto e il risultato si è visto. Dobbiamo essere brave a ripartire da dove abbiamo finito».

Chiosa riservata a Carraro: «Mi sono posta una sfida personale perché era da tanti anni che non affrontavo un campionato del genere. Ora voglio farlo da trentenne, con una nuova maturità e una nuova consapevolezza». V.C.

MUNDIALITO. La nona edizione del torneo di Pedemonte si è chiusa con lo spettacolo pirotecnico e grandi numeri

Cinquina «Orange» e Malta si arrende

All'atto conclusivo erano presenti oltre 500 persone Miglior giocatore Vantini, Menolli il capocannoniere

Si è chiusa addirittura con i fuochi d'artificio la nona edizione del Mundialito di Pedemonte. Spettacolo pirotecnico in cielo ma anche sul terreno di gioco. Il risultato finale di una manifestazione che di in anno in anno continua a migliorare i propri consensi e a riscuotere il gradimento degli appassionati, vero motore di questo ambizioso torneo di calcio a cinque. Presen-

ti all'atto conclusivo oltre 500 persone, che hanno potuto apprezzare la finalissima tra Malta e Paesi Bassi, con vittoria degli «Orange» per 5 a 4 dopo infuocati tempi supplementari.

«È una manifestazione che necessita di parecchie energie nell'organizzazione ma che alla fine produce sempre grandi risultati», spiega Marco Fattorelli, uno degli organizzatori. «La formula delle selezioni nazionali è consolidata», va avanti. «Ogni anno riceviamo almeno il doppio delle richieste di iscrizione. Al momento il tetto è di sedi-

ci squadre. Chissà, però, che non possano esserci cambiamenti in futuro».

Anche così la macchina è comunque rodatissima. Il Mundialito è evento di richiamo per molti dilettanti della nostra provincia. Tutti di casa ormai negli impianti della Polisportiva Pedemonte. «Lo dimostra tutto il torneo, dove ci sono sparsi parecchi giocatori di Serie D, Eccellenza e Promozione», racconta invece Jacopo Baltieri della Polisportiva. «Basta dare un'occhiata alla squadra vincitrice dei Paesi Bassi», ci conduce lui, «con i vari Ma-



I Paesi Bassi vincitori del Mundialito 2018

nel Leardini, Matteo Rambaldo, Nicola Vantini e Diego Bonamini, tutti volti parecchio noti del nostro calcio dilettante. Quest'anno abbiamo addirittura avuto l'onore di ospitare come giocatore Damiano Tommasi, che si è distinto per la sua classe e il suo spessore umano». Al di là di questo livello comunque apprezzabile, il segreto però rimane nel forte legame che il Mundialito ha instaurato con il proprio territorio. Un ritrovo estivo per molti ragazzi valpolicellesi e non solo, organizzato da un direttivo giovane e con idee sempre innovative. Una realtà coccolata anche dagli sponsor della zona, che anche per questa edizione hanno garantito il proprio sostegno. Un esempio:

Gianmaria Tommasi, presidente di Valpolicella Benaco Banca. «Apprezziamo proprio la funzione aggregante di questo Mundialito», le sue parole. «Una festa così colorata e sana non può che incrociare il nostro favore. Siamo felici di esserne partner. È una tradizione sempre più piacevole». L'appuntamento ora è già per il 2019, un anno importante dove si festeggerà il traguardo delle dieci edizioni. Mundialito Pedemonte chiude al momento i battenti. Pronto però per nuove sorprese. L'edizione 2018 va in archivio con la vittoria dei Paesi Bassi. Miglior giocatore del torneo Nicola Vantini, capocannoniere invece Jacopo Menolli della Nuova Zelanda. ● A.F.